

# GIORNALE DI BRINDISI

**ABBONAMENTI**

 ITALIA. Anno L. 15  
 Semestre . . . . . 8  
 Trimestre . . . . . 4  
 Un numero Cent. 20

**SALENTO FASCISTA**

Organo della Federazione dei Fasci di Combattimento

Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Telefono interprovinciale 1112

**PUBBLICITA'**

 Commerciali . . . L. 1,-  
 Cronaca . . . . . 1,50  
 Finanziari . . . . . 2,-  
 Necrologie . . . . . 1,-  
 Per ogni mim. di altezza larghezza di una colonna.

## Un antico sogno sta per realizzarsi: il Governo Fascista approva il piano regolatore della nostra Città

### L'esultanza cittadina - La riconoscenza per il DUCE - La Relazione al progetto

#### Avanti nel nome del DUCE!

Domenica mattina poche parole incisive nel comunicato ufficiale delle deliberazioni approvate dal Consiglio dei Ministri di sabato scorso, annunziavano ai Brindisini la buona novella.

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di provvedimento circa il piano regolatore di massima dell'abitato di Brindisi.

Poche parole ma che hanno per noi un significato enorme: esse rappresentano il punto di partenza della rinascita di Brindisi, la soluzione degli annosi problemi per il risanamento della città, la realizzazione di un sogno accarezzato per decine di anni.

Brindisi aveva ben donde di esultare all'annuncio e di elevare innanzitutto il suo pensiero riconoscente al DUCE che ci ha voluto dare così un altro segno della Sua preziosa benevolenza.

Perché è bene tener presente e riconfermare quel che è cuore di tutti: se Brindisi ha oggi un Piano regolatore che le permetterà di marciare decisamente verso un luminoso avvenire, è al DUCE che lo deve, al DUCE il cui nome nella sua poderosa attività, tutto vede ed a tutto provvede. Al DUCE che nella Sua recente visita a Brindisi ebbe modo di vedere le nostre necessità e di provvedervi con quella rapidità che Gli è abituale.

Ancora una volta il Fascismo ha dato una prova della passione e della volontà realizzatrice che ha saputo infondere in tutte le branche della vita nazionale. In pochi mesi il problema, che per la sua vastità aveva fatto recedere tanti amministratori, è stato studiato, preparato, esaminato e approvato. Sol chi ha seguito le interminabili vicende di altri piani regolatori, può farsi un'idea esatta della passione e dell'entusiasmo con cui il problema è stato affrontato.

La relazione che accompagna il progetto del Piano regolatore, e che pubblichiamo, dà alcune notizie necessariamente sommarie anche della storia della città e delle ragioni per cui il problema è stato affrontato così recisamente.

E' necessario e doveroso però aggiungere qualche breve accenno a quella che è stata l'intensa opera di preparazione.

E' ben noto a tutti come le Amministrazioni del periodo pre-bellico non avevano mai saputo affrontare decisamente il problema del risanamento dei vecchi quartieri pur agitando periodicamente quando erano imminenti le famose elezioni.

Nel cinquantennio della neutralità e della guerra ben altre furono le preoccupazioni ed il lavoro di tutti e quando la vittoria coronò tanti sacrifici, i quattro anni che la seguirono furono così carichi di turbolente vicende che esso non fu neppure affacciato.

Venne il Fascismo a rimettere l'ordine e la volontà di lavoro nelle Amministrazioni pubbliche. Ma il lungo periodo bellico e quello che lo aveva seguito, avevano lasciato un così grave complesso di problemi da risolvere subito che il Piano regolatore passò necessariamente in seconda linea. Quando poi nel 1927 il DUCE volle darci un primo segno della Sua benevolenza elevando la Città a Capoluogo di Provincia, nuovi gravi ed importanti problemi dovettero essere risolti per

dotare la Città dell'attrezzatura necessaria ad affrontare i suoi nuovi compiti. Tutto quello che è stato compiuto nei primi anni di vita del nuovo Capoluogo sotto la guida di S. E. Perez, efficacemente e passionatamente coadiuvato dall'On. Bono, dal Segretario Federale e da tutte le autorità cittadine, è ben presente nell'animo di tutti perché sia necessario elencarlo.

Risolti od avviati decisamente alla soluzione quei problemi che si erano presentati all'atto della istituzione della Provincia, S. E. il Prefetto grand'uff. avv. Marino Mutinelli, appena giunto a Brindisi si rese conto della necessità di affrontare fascisticamente il più grave ed il più oneroso. Noi ricordiamo perfettamente le parole che si compiacque pronunciare in una riunione alla quale ci aveva cortesemente invitati. Fu nell'ottobre del 1932 e cioè dopo poche settimane del suo arrivo a Brindisi. Egli accennò alla necessità assoluta dell'abbattimento del Rione delle Sciabiche e di quello di S. Pietro degli Schiavoni, accennò alla necessità di sventurare altre località non solo per l'apertura di nuove arterie ma soprattutto per eliminare il gravissimo inconveniente delle antilgientiche ed antimirati condizioni di vita a cui erano costretti tanti lavoratori e le loro famiglie.

Era l'idea, anche se non enunciata, del Piano regolatore. E qualche mese più tardi S. E. Mutinelli nominava ed insediava una speciale Commissione composta di autorità, di professionisti e di competenti per esaminare le linee generali del Piano regolatore che aveva fatto preparare e per suggerire tutte quelle modifiche che fossero state ritenute necessarie. Abbiamo voluto rievocare tutto ciò perché è bene ricordare chi ci ha fatto del bene.

Con la stessa rapidità vennero condotti i lavori successivi e sui quali è inutile dilungarci troppo. L'Ingegnere Capo della Provincia cav. uff.

Telesforo Tarchioni, incaricato della stesura del progetto, vi dedicò tutte le risorse del suo intelletto; l'on. Bono, il Segretario Federale comm. Mugnozza e tutte le altre autorità facilitarono in tutti i modi possibili lo svolgimento delle pratiche necessarie ed oggi, ad appena venti mesi di distanza, se ne vedono gli effetti.

La gratitudine cittadina ha quindi ragione di rivolgersi verso S. E. Mutinelli, l'on. Bono e tutti gli altri che, stretti in un fascio di volenterose energie, animati da una stessa fede, hanno efficacemente e fascisticamente lavorato per il bene della città.

Esaurita la parte preparatoria, entriamo in quella esecutiva. Il più importante è fatto ma altre onerose fatiche attendono i realizzatori.

Sarà necessario riparlare ampiamente.

Oggi ci limitiamo a ricordare le parole che il DUCE pronunciò dal balcone del Palazzo del Governo nella indimenticabile mattina del 9 settembre scorso: «Il Regime non vi chiede che spirito di iniziativa!».

Perché il sogno accarezzato per tanti anni possa tradursi in realtà, è necessario che l'iniziativa cittadina, opportunamente incoraggiata e sorretta da S. E. il Prefetto Ghidoli e da tutte le altre autorità, si faccia avanti, decisamente ed entusiasticamente.

La fervida passione e la fascistica attività di S. E. Ghidoli - che nel breve tempo di sua permanenza tra noi ha già dato non dubbie prove di affetto per la città e la provincia affidate al suo governo, - quelle non meno intense dell'on. Bono, del Segretario Federale comm. Mugnozza, del Preside grand'uff. Simone, del Podestà cav. uff. Panico, degni figli di Brindisi, confortati dalla iniziativa cittadina, ci daranno la realizzazione di questo poderoso lavoro che aprirà una nuova era alla nostra città avviandola decisamente verso quelle mete vaticinate dal DUCE: «Brindisi dovrà ritornare al suo antico splendore!».

Avanti dunque, nel nome del DUCE, verso l'avvenire!

#### La Relazione al progetto di massima

Riservandoci di dare in seguito maggiori delucidazioni, rione per rione, riportiamo oggi integralmente la Relazione al progetto del Piano regolatore di massima, stesa dall'ing. cav. uff. Telesforo Tarchioni, autore del progetto stesso.

##### Premesse

Dopo le distruzioni dei principali monumenti dell'antichità, avvenute nel periodo delle invasioni barbariche, quello che ne rimase fu in gran parte travolto dal terremoto del 1456, il quale, come narra Angelo Costanzo nella sua storia del Reame di Napoli, distrusse completamente la città di Brindisi, seppellendo sotto le macerie l'intera popolazione; cosicché assai rare sono le vestigia del passato glorioso sopravvissute alla furia degli uomini e degli elementi.

La ricostruzione della città si deve ai pochi sopravvissuti e a colonie di Albanesi, Schiavoni e Greci, che immigrarono per le agevolazioni ad esse concesse dal Re Ferdinando d'Aragona, nella seconda metà del 1400, al fine di ripopolarla. Erano pochi pescatori e coloni, che il bisogno di campare la vita spingeva lungo i bracci del porto, che, interrato, non serviva più che alla pesca, ed a coltivare i terreni posti tra acquitrini e non regolati canali, che infestavano tutta la zona, creando un ambiente eminentemente malarico. La nuova città sorse pertanto per formazione spontanea dal mare verso la retrostante pianura, con case in pietrame informe e terre, coperte a tetto e spesso bu-

cando terrapieni per ricavarne vani umidi e privi di aria. Queste costruzioni sono tuttora rimaste nella parte antica della città, residuo piuttosto vasto di quel periodo di decadenza e tuttora fonte di miseria per le condizioni antilgientiche, in cui vi vivono numerose famiglie, quasi tutte di pescatori e braccianti.

Esse, per altro, formano atridente contrasto con la parte più recente della città, che, in migliorate condizioni, sorse nella zona libera e più lontana dal mare, con un piano prestabilito, e maggior contrasto formano ancora con la più recente costruzione dei due corsi, che dall'attuale Stazione ferroviaria ed adiacenze si uniscono a Piazza Vittoria in un solo e vanno a finire di fronte al Canale d'entrata del Porto interno, dividendo la città in due parti e cioè in corrispondenza dei seni di levante e di ponente del porto, che, riaperto altrafico, produsse in corrispondenza delle nuove esigenze un miglioramento edilizio delle zone antistanti.

A questa prima opera di risanamento e di miglioramento delle comunicazioni, segue oggi, nel fervore di attività impresso dal Governo Fascista e nel progresso conseguito con la elevazione di Brindisi a Capoluogo di Provincia, il Piano Regolatore, che nelle linee fondamentali e di massima viene presentata».

Tale piano si propone di risanare la parte vecchia della città, armonizzandola con la nuova nella viabilità in confronto dei maggiori bisogni di una po-

polazione, che nella seconda metà del 1400, dopo le immigrazioni degli Orientali, era di appena 4.000 abitanti e che oggi è di circa 41.000 con un incremento annuo di circa 500 abitanti; del porto dove transitano tutti i piroscafi della navigazione da e per l'Oriente, con un traffico di circa 150.000 tonnellate di merci; di una città frequentata da 30.000 forestieri all'anno, costretti a farvi scalo per le importanti linee marittime ed aeree che vi fanno capo.

Nei riguardi di quest'ultimo è da notare che vi sono linee Italiane per Rodi, Istanbul, Trana e Salonicco ed Inglesi per Singapore e Cape Town, che quanto prima saranno messe in comunicazione con Londra; con un movimento nel 1931-1932 di N. 1810 apparecchi in arrivo e partenza, e nel 1932 di 2207 passeggeri e 66.896 tonnellate tra posta, bagagli e merci.

In dipendenza di tali criteri di massima, e sempre sulle linee generali, il piano si propone di raggiungere pù particolarmente i seguenti risultati.

##### 1. - Rione delle Sciabiche

E' così chiamato dalle reti adoperate dai pescatori che segnatamente vi abitano.

E' il più antico dei rioni della città vecchia ed è composto di una doppia fila di miseri abituri, divisi da una strettissima strada.

La prima fila è composta di casette ad un vano in massima parte scavate nel terrapieno antistante ad un tratto delle banchine portuali del seno di ponente, in prossimità della zona militare. Tali case, in gran parte lesionate, sono umidissime per le infiltrazioni attraverso il terrapieno, sono prive di aria e di luce, non hanno cessi e non possono essere collegate con la rete idrica e con la fognatura, perché sono al di sotto del piano stradale, a mò di cantine, così da mancare dei livelli necessari per lo scolo delle acque di rifiuto e delle materie fecali, che vengono raccolte in appositi carri-botte, costituiti in una vergogna per una città civile. Coperte a tegole e con solai in legno le suddette case sono ricettacolo di insetti immondi e sono abitate in promiscuità di sessi da 1632 persone che in rapporto ai 608 vani, che costituiscono il Rione, rappresentano una densità di circa tre persone per vano. Per la impossibilità di dimorare in tali tuguri tali persone vivono sulle strade divenute un formicaio acquitrinoso e fetido, occupando altresì le banchine con le reti messe ad asciugare. E tutto ciò in vista di tutte le navi cariche di viaggiatori specialmente stranieri che entrano in porto.

Per risanare il rione non vi è altro rimedio che abbattere tali costruzioni, senza riedificazioni di sorta, perché costituendo zone da riedificare, per mantenere la richiesta distanza del terrapieno, alto circa 12 metri, si verrebbe ad occupare il piazzale adibito a banchina, il che non sarebbe possibile senza danno del traffico, già costretto in limiti angusti per la deficienza di larghi spazi lungo i bracci del porto.

D'altra parte sul terrapieno va costruita una rampa di accesso, dal lato di ponente del porto stesso, alle vie esterne di comunicazione, che manca e che è necessaria per decongestionare il movimento svolgentesi in modo confusionario in vie strette e che sboccano esclusivamente nell'unico corso principale della città. La strada suddetta è in corrispondenza dell'altra, che lo Stato si propone di costruire dal lato di levante e che congiungendosi entrambe con la via di Circonvallazione, vengono a formare un anello di disimpegno delle banchine portuali.

##### 2. - Rione di S. Pietro degli Schiavoni

E' costituito da un gruppo di 239 casette, in condizioni precarie di stabilità e coperte a tetti, in un dedalo di viuzze strettissime, che servirono nel 1400 a dimora dei coloni Orientali, chiamati Schiavoni, fatti venire da Ferdinando d'Aragona e in quel sito raggruppati e che ora sono abitate da poveri contadini, nel numero di 1210 persone ed in ragione di tre per vano, anch'esse in promiscuità di età e di sesso.

Il suddetto rione, che trovasi nel centro della città vecchia e ne paralizza le comunicazioni, viene investito completamente dal piano, che per ottenere il risanamento della località, crea al centro una piazza davanti al monumentale palazzo Nervegna, da cui si dipartono tre strade, conducenti una a Piazza Santa Teresa, al ridosso del rione Sciabiche, una a Piazza Vittoria in congiungimento del Corso principale e la terza perpendicolare al Palazzo Nervegna, con residui circostanti di suoli da costruire, e con l'isolamento della chiesetta antica di San Giovanni al Sepolcro, anch'essa monumento Nazionale ed ove ha sede un simulacro di Museo, a cui si vuol dare un più ampio respiro costruendo un apposito atto locale in prossimità della chiesa stessa.

A completamento del risanamento del Rione vengono allargate le strettissime ed insalubri vie Santi e Santo Ippolito e la Piazza degli Angeli: quest'ultima per dare respiro all'adiacente mercato coperto per creare uno spazio adatto per tenere il mercato settimanale, che, in continuo sviluppo, invade ora le vie principali e chiude vie strettissime indispensabili al transito.

##### 3. - Rione di San Benedetto e Santa Margherita

Abbiamo parlato nel numero precedente della strada da aprirsi, perpendicolare al palazzo Nervegna e che isola la chiesetta antica di San Giovanni al Sepolcro. Tale strada, prolungata ancora, s'incontra con quella già esistente, di San Benedetto, presso quella Chiesa che è un altro monumento di cui si sistemano le adiacenze. A questo punto era logico e necessario investire per un breve tratto il quartiere di Santa Margherita creando uno sbocco alla periferia della strada suddetta e rendendola utile ed importante per il traffico, a disimpegno delle attuali uscite da Brindisi, che, costrette attraverso le porte Mesagne e Lecce, congestionano il movimento tra le campagne e la città spesso senza pericolo dei pedoni. Tale strada inoltre servirà egregiamente a congiungere la città al costruendo Ospedale, che, posto alla periferia, mancherebbe di comodo e facile accesso.

##### 4. - Rione San Nicolicchio

Comprende la sistemazione delle adiacenze dell'antico palazzo Nervegna, a completamento del risanamento del Rione di San Pietro degli Schiavoni, di cui il centro è costituito appunto dal suddetto palazzo. Il piano, inoltre, dopo piccoli ritocchi alla Via San Francesco ed al Vico Mena, investe la strada Filomeno Consiglio, già Maestra, che porta dalla Piazza Milizia adiacente a Piazza Vittoria, al mare e che è larga nella massima parte solo tre metri. In tal modo oltre ad agevolare le comunicazioni dell'esterno, attraverso Porta Mesagne e Via Carmine verso il mare, risana una vasta e popolosa zona, composta di case senza aria e senza luce e disimpegna il fronte del palazzo Comunale, al quale scopo il Comune ha già da tempo acquistato la maggior parte delle case da abbattere.

##### 5. - Rione Santa Chiara

Comprende l'apertura di una nuova strada, che congiungendo via Montenegro con la Via Colonne, dà luce ed aria ad un gruppo di casupole, migliorandone l'accesso, e valorizza superfici scoperte da adibirsi a nuove costruzioni.

##### 6. - Rione S. Aloy

Il piano investe, a completamento della parte di ponente della città, il rione S. Aloy con l'abbattimento di alcune casette a tetto, sottoposte al livello stradale, per un breve tratto, ottenendo così il congiungimento della Via S. Aloy con quella di San Benedetto. In Via Cristoforo Colombo viene a costituirsi una piazzetta, al fine di rendere più comodo l'accesso dalla campagna attraverso la nuova strada, di cui è cenno al n. 3.

##### 7. - Rione Martinez

E' compreso nella zona tra il Corso Umberto ed il Corso Roma. Trattasi di una piccola retifica della Via Martinez per togliere una strozzatura della strada pericolosa per la circolazione.

##### 8. - Rione Anime.

Passando al lato di Levante della città e sempre nella parte vecchia, abbattendo casette residue dalle immigrazioni Orientali del 1400, si viene a congiungere la Piazza Anime, adiacenze al Corso Umberto, con la Via Bello, in un risanamento della zona ed in un notevole miglioramento della viabilità deficiente in questa parte della città. Indispensabile è poi l'allargamento della Via Conserva, per un tratto brevissimo, in quanto essa inceppa il traffico che dal Corso Roma mena a Porta Lecce, e che è intensissimo, costituendo tale strada l'accesso al Cimitero ed alla Statale N. 16 per Lecce, che porta alla fruizione di Turano e al Comune di S. Pietro Vernotico.

##### 9. - Rione Annunziata e Monte

Per essere pù vicini al seno di Levante del porto, risentono anch'essi, come le Sciabiche ed il Rione di San Pietro degli Schiavoni, della formazione della città ad opera di poveri coloni e comprendono case, molte delle quali al disotto del piano stradale ed primitiva e poverissima formazione, oltreché in pessimo stato di stabilità e di pulizia. L'opera di risanamento, a cui principalmente tende il piano, si propone l'abbattimento dei suddetti abituri, la sistemazione della viabilità, così da aumentare la proporzione delle aree scoperte in confronto di quelle coperte e da migliorare gli sbocchi al Corso Garibaldi, nonché l'apertura di vicoli ciechi, fognati di sudiciume, che congiungendosi a quello interno delle abitazioni viene a formare un insieme indecoroso ed indegno del vivere civile. Le zone residue serviranno opportunamente a ricostruzioni private in miglioramento dell'edilizia.

##### 10. - Rione Monte Cristo

Sempre nella stessa zona, comprendendo l'abbattimento di un comprensorio in Via Sant'Antonio Abate e la sistemazione di una strada esistente, che si congiunge con quella d'aprirsi al Rione Mattonelle.

##### 11. - Rione Mattonelle e Via Lata

Tale strada viene formata con l'abbattimento delle casette costruite sul terrapieno del seno di levante del porto, e che rendono poco decente l'ingresso a Brindisi, attraverso la ferrovia che dalla stazione centrale porta alla stazione marittima e che serve al transito dei forestieri che sbarcano o s'imbarcano da e per l'Oriente. La suddetta strada sarà costruita al ridosso della via d'accesso al porto da aprirsi dallo Stato, giovanosi degli occorrenti muraglioni di sostegno, e dopo aver attraversato tutta la zona prospiciente al mare si prolunga, con una curva, sino a Via Annunziata. Altri abbattimenti di case circostanti della stessa natura completerà il risanamento della zona con ampliamento delle aree scoperte.

##### Conclusioni

Nel piano che si presenta si ritiene di aver provveduto a tutte le esigenze di una generale sistemazione della città in un insieme tra città vecchia e città nuova armonico e rispondente alle necessità igieniche, sin qui neglette, e delle comunicazioni, ancora difficili e non rispondenti al movimento commerciale.

Infatti con gli abbattimenti stabiliti, mentre si sopprimono le case inabitabili, vengono a fermarsi quelle aree scoperte, necessarie a dare luce ed aria a vaste località, che ne erano prive, venendo altresì a formare piazza e strade di comunicazione indispensabili al traffico. E tutto ciò con un miglioramento estetico ed edilizio in dipendenza delle costruzioni di nuovi edifici pubblici e privati, che dovranno sorgere sulle aree di risulta e con la messa in decorosa vista di tutti i monumenti dell'antichità, che tuttora si conservano e che sono di costante richiamo per i forestieri e per i turisti.

Infine gli abbattimenti delle casupole vecchie, porteranno allo sfollamento della popolazione rurale della città, trasportandola verso la periferia ed in prossimità della campagna, con casamenti pù adatti alle loro particolari esigenze, che costrette in rioni centrali, danno attualmente luogo a gravi inconvenienti, inceppando il progresso dei servizi di polizia urbana, quali si convengono ad un pù razionale e decoroso tenore di vita di una città Capoluogo di Provincia.

## Precisazioni

Accade ancora oggi, in pieno anno XIII, aprendo dei giornali stranieri di trovare usata troppo spesso e svlata nei modi più bestiali la parola «Fascismo».

Tale abuso deve finire. E' l'ultima offensiva della socialdemocrazia che, dopo aver combattuto inutilmente l'affermazione della dottrina mussoliniana in Italia, cerca oggi di arginare l'espansione spontanea nel mondo, spostando la lotta dal campo teorico, al campo pratico del suo divenire fra i diversi popoli.

Un colpo di stato, una repressione sanguinosa, l'affermarsi brutale di una dittatura, tutto è buono per venire raccolto e battuto di peso nelle colonne della stampa internazionale socialdemocratica, goffamente

standardizzato sotto la dicitura «Fascismo».

La demagogia proletaria, secondo il suo costume, crede ancora alla potenza del famoso detto creato da un poeta e finito da un re: vulgus vult decipi ergo decipiatur.

Ma il trucco è troppo grossolano per sfuggire anche ad una superficiale osservazione.

La Rivoluzione delle Camicie Nere, che continua e che rappresenta la espressione unica e viva del vastissimo movimento sociale che ha caratterizzato il secolo XX, ed altri secoli caratterizzerà, trae la sua quotidiana e normale affermazione universale non dalle profezie utopistiche di divinità improvvisate, ma dal profondo spirito di umanità che l'anima e ne dirige il cammino storico.

E' pur sempre essa che, sfuggendo alle strettoie dei modelli convenzio-

nali delle rivoluzioni, si è affermata senza bisogno di una Enciclopedia, e con il retaggio di una guerra vittoriosa.

E' il Fascismo che ritrova sempre presente dove il popolo lavoratore si crea meraviglioso artefice dei suoi destini, dove la menzogna tortuosa della diplomazia vecchio stile viene smascherata in tutta la sua ipocrita meschinità, dove senza tregua si afferma la lotta intransigente contro la mistificazione classista.

Cercare quindi di costringere il Fascismo in un fenomeno di natura inferiore, in un accidente sorto dalla sfrenata ambizione di un sogno imperialistico, in una contingenza voluta dalla versatile malvagità di subdoli affaristi sarebbe come pretendere di chiudere in un pugno una folgore.

(Dal «Popolo d'Italia»)

## Per gli industriali

L'Unione Fascista degli Industriali comunica che, in applicazione dello Statuto della Cassa Nazionale di Integrazione per gli assegni famigliari: agli operai dell'industria, a datare dal 3 dicembre le ditte industriali dovranno versare a favore della Cassa i seguenti contributi:

1. - a) contributo a carico di tutti gli operai dell'industria pari all'uno per cento dell'ammontare del salario lordo percepito per l'orario non superiore alle quaranta ore per settimana o alla media di quaranta ore settimanali, entro i periodi ultrasettimanali fissati dagli accordi integrativi dell'accordo interconfederale dell'11 Ottobre 1934; b) contributo di eguale importo a carico dei datori di lavoro.

2. - a) contributo a carico degli operai che lavorino più di quaranta ore pari al cinque per cento del salario lordo per tutte le ore eccedenti i limiti di cui al comma precedente, anche se oltre l'orario normale; b) contributo di eguale importo a carico dei datori di lavoro.

Con riferimento all'articolo 10 dello stesso Statuto, l'Unione Fascista degli Industriali si riserva di comunicare la misura e la decorrenza degli assegni famigliari non appena saranno fissate dal Comitato Amministrativo della Cassa.

Le Dite industriali sono pertanto autorizzate ad eseguire la trattenuta sull'ammontare corrispondente della paga da corrispondere agli operai sabato 15 corrente.

## Nell'Artigianato

Disciplina della vendita ambulante. — La segreteria dell'Artigianato richiama l'attenzione degli Artigiani interessati, sulle disposizioni impartite dall'On. Ministero delle Corporazioni con circolare N. 71 del 14 Marzo 1930, con la quale molto provvidenzialmente, si è venuto a chiarire che gli Artigiani, i quali vendono sui mercati i prodotti di propria ed esclusiva fabbricazione, sono esenti dall'obbligo di munirsi della licenza di esercizio per la vendita al pubblico e di versare la relativa cauzione.

Dovranno essere però muniti di un permesso della R. Questura.

Recapiti periodici. — Allo scopo di offrire agli artigiani della Provincia l'assistenza ed rettamente sul posto e rendersi esattamente conto dei problemi che interessano le varie categorie, la Segreteria dell'Artigianato provinciale ha istituito un servizio di recapiti periodici nelle varie zone della Provincia dove si recherà un funzionario della Segreteria per tenere assemblee e svolgere, di accordo con le autorità locali, opportune azioni per il conseguimento dei fini assistenziali che si propone l'ordinamento sindacale.

## Estratto Bando per la vendita

di una casa e terrazza in Fasano

A seguito di aumento di sesto

Il Notaio Cav. Onofrio Dott. Galefati fu Giuseppe, residente a Fasano iscritto presso il Collegio Notarile di Lecce, delegato con sentenza del Tribunale di Brindisi del 29 giugno 1934, alla vendita dei beni della Fallita Rupi Cosimo da Fasano.

Rende noto

che, a seguito di aumento di sesto, il giorno 29 Dicembre 1934 alle ore 10 antimeridiane nel suo Ufficio in Fasano alla via del Bali numero 18 avrà luogo nuovo incanto definitivo dei seguenti beni in due distinti lotti:

Primo Lotto: Pianterreno R messa in Fasano a via Taranto sottoposto a casa dello stesso Rupi e confinante a fabbricato di Palasciano Pietro, Rupi Anobile e via Taranto; in catasto partita 10863, pianterreno uno, mappa 1470, subalterno 3, col reddito di Lire 150.

Secondo Lotto: Terrazza o lastrico solare in Fasano a via Giuseppe Verdi, sovrapposta a pianterreno di Vinci Daniele e confinante a Rupi Cosimo e a via Gogali e Verdi, non riportato in catasto.

Condizioni della vendita

1. — L'aggiudicatario prenderà l'immobile nello stato di fatto e di diritto in cui trovasi descritto nella perizia dell'ingegnere Attoma di Fasano, giurata del 23 agosto 1933 e nel supplemento di perizia dell'istesso ingegnere il 21 settembre stesso anno, per cui neanche l'errore catastale darà diritto e rivalsa.

2. — L'aggiudicatario godrà le servitù attive e rispetterà le passive e gli affitti in corso.

3. — Gli immobili sono messi in vendita al prezzo base di L. 2665 il Primo Lotto e L. 300 il Secondo Lotto, corrispondenti ai prezzi del verbale di aumento di sesto succitato.

4. — Ogni offerta di aumento non potrà essere inferiore a Lire Cento per ciascun lotto.

5. — Chiunque dovrà concorrere all'asta dovrà depositare nelle mani del Notaio precedente un decimo del prezzo base, nonché un altro decimo per le spese approssimative oltre il supplemento a secondo della licitazione per ciascun lotto.

6. — Le spese tutte del verbale d'asta fino all'immissione in possesso a carico dell'acquirente.

7. — L'aggiudicatario pagherà nelle mani del Notaio precedente il prezzo di

# Federazione dei Fasci di Combattimento

## Atti e Comunicati

### All'Istituto Fascista di Cultura

Venerdì prossimo 14 andante, a cura dell'Istituto Fascista di Cultura, verrà tenuta la seconda conferenza dell'anno XIII.

Nel grande salone del Circolo della Stampa, alle ore 18, il cav. dott. Francesco Mezzina parlerà su Salvatore di Giacomo.

Dato il nome del conferenziere ed il soggetto interessantissimo, l'attesa è molto viva.

### Delegazione Fasci Femminili

#### Corredini invernali

Per la ricorrenza della giornata della Madre e del Fanciullo che si effettuerà il 24 dicembre, le donne fasciste della Provincia hanno preparato anche per quest'anno i corredini invernali che saranno distribuiti ai bambini poveri. Questa forma di assistenza voluta espressamente dal Partito integra la elevazione di un giorno che il DUCE ha voluto consacrare, attraverso varie provvidenze, alla più alta santità del vincolo familiare.

### Nel Fascio di S. Vito dei Normanni

Il Segretario Federale nell'accogliere le dimissioni, ha ringraziato per l'opera svolta sin dal 1928, il Fascista Turco Francesco, Segretario del Fascio di S. Vito dei Normanni.

In sua sostituzione ha nominato il Fascista Epifani Angelo, iscritto nel

P. N. F. dal 1927 proveniente dal G.U.F. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il giorno 15 alla presenza di un componente il Direttorio Federale.

### Commissione Federale di Disciplina

#### Provvedimento disciplinare

E' stato deferito alla Commissione Federale di Disciplina il Fascista Carlucci Ercole perchè ha dimostrato spirito di indisciplina non consono a quello tradizionalmente fascista.

### Ente Opere Assistenziali

Al Segretario Federale, Presidente Provinciale dell'E. O. A., sono pervenute le seguenti offerte.

I lavoratori della Compagnia Portuale Nicola e Salvatore Briamo L. 1344; Protino Giuseppe 20,85; Ditta Cosimo Piccini 77,20; Santoro Giacomo 18,40; Scherzer Giovanni 24; Carella Giovanni 6,60; Tafuri Giuseppe 5; Spoleitino Enrico 28,70; Ruggiero Teodoro 16,40; Andriani Giuseppe 16,40; Picca Antonio 23,80; Perfido Luciano 17; Marraffa Giuseppe 10,50; Monaco Cosimo 9,50; Labella Domenico 8,30; Felici Italo 11,60; Lardi Ada 12,90; Bianchini Teresina 12,90; Mellone Cristina 12,90; Marzana Angela 16; Covertino Cosimo 16; De Virgiliis Iolanda 4,50; De Virgiliis Rosaria 6,50; Biè Teodora 6.

Il Segretario Federale vivamente ringrazia.

# La commemorazione di Balilla

Domenica mattina nel Teatro Verdi, alla presenza di S. E. il Prefetto Ghidoli, del Segretario Federale comm. Mugnozza e delle altre autorità cittadine, è stato commemorato lo storico gesto del fanciullo di Portoria, che per volere del Duce, è divenuto il simbolo dell'ardimento della gioventù italiana cresciuta nel clima rigeneratore del Fascismo.

L'ampia sala del Teatro Verdi era letteralmente occupata dalle discipline falangi dell'Opera Balilla e da una vera folla di pubblico che, all'ingresso delle autorità sul palcoscenico tributarono una vibrante manifestazione di fede e di passione all'indirizzo del Duce accompagnando col canto le note degli Inni nazionali suonati dalla musica dei Marinaretti.

Dopo il Saluto al Duce lanciato dal Prefetto S. E. Ghidoli, il Segretario Federale ha detto ai fanciulli:

«L'anniversario di Balilla che voi oggi celebrate, la vicenda storica che ha dato alla gioventù italiana il nome del suo eroico protagonista, offre a noi Fascisti ancora una volta la possibilità di rivolgere attentamente verso di voi lo sguardo, la mente ed il cuore.

Sono assai lieto di portare a voi che siete cresciuti e vivete nell'atmosfera delle due Vittorie, il saluto affettuoso dei Fascisti. Inquadri nell'Opera Nazionale Balilla, magnifica e poderosa istituzione del Regime, voi dovete sempre tendere a forgiare - con l'educazione della mente e dello spirito - la primavera della vostra età nel vigore fisico, nel coraggio, nella lealtà e nella generosità, a gloria e garanzia della continuità della Rivoluzione. Accanto ai veterani voi dovete credere, fermamente credere, in una santa idea che si chiama Fascismo e che s'irradia da Roma Eterna dalla mente geniale del nostro Duce.

Giovani camerati! Come una potenza che si proietta nel futuro, risuonino sempre nelle vostre fresche e generose anime le grandi parole che il Duce ebbe a rivolgervi: « Voi siete l'au-

ra della vita; voi siete la speranza della Patria; voi siete soprattutto l'esercito di domani ».

Una ovazione interminabile ha accolto la fine delle semplici e belle parole del Segretario Federale il quale ha poi consegnato ad un Capo Squadra Balilla la formula del giuramento fascista ed il baldo moschettiere l'ha letta con voce squillante mentre tutto il Teatro era in piedi e rispondeva con un formidabile «Lo giuro».

Quindi il Capo dell'Ufficio Stampa e propaganda del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla, rag. Salsi, ha tenuto il suo discorso commemorativo. Dopo essersi detto particolarmente lieto di poter parlare in sì bella occasione alla giovinezza di questa Brindisi fedelissima di Roma che per tanti secoli ha tenuta accesa un'ardente fiaccola di romanità e di italianità, di questa Brindisi che, fervidamente fascista, ha dato alla Rivoluzione manipoli di eroi ed il sangue purissimo di un martire: l'avanguardista Elio Galiano, ha tratteggiato con brevi ma efficacissimi tocchi tutta la bellezza e tutto il profondo significato del gesto di Giambattista Perasso. Continuando l'oratore ha parlato dell'anima italiana ardente e batagliera e dell'invocazione del Poeta soldato: «I bimbi d'Italia son tutti Balilla» aggiungendo che oggi il sogno di Mameli è una realtà formidabile scaturita dal travaglio sanguinoso di una guerra, dalle travolgenti fiammate di una rivoluzione, dalla volontà di un Capo al quale la giovinezza italiana innalza fieramente le sue canzoni, le sue bandiere e le sue armi che saranno vittoriose sempre. Avviandosi alla fine della sua breve ma suggestivamente chiara orazione il rag. Salsi, ha detto: «Le esortazioni non sono più per i giovani italiani di oggi coscenti del loro dovere e della grande missione di civiltà che ancora una volta il Destino ha voluto riservare alla nostra stirpe. Ma siate sempre degni e fieri di servire, con l'entusiasmo vibrante della giovinezza, la nostra Patria; siate sem-

pre fieri e degni di portare sul vostro petto e sulle vostre insegne la Lupa di Roma, immortale, le Aquile imperiali, il Littorio dell'antica e della nuova potenza. Rievocando l'atto sublime di Balilla rievochiamo tutti i sacrifici luminosi ed oscuri che furono compiuti nel nome d'Italia. Che essi siano il vostro ed il nostro viaico, la vostra e la nostra guida nella marcia verso l'avvenire!»

Una grande ovazione ha salutato la fine delle appassionate parole dell'oratore dando quindi luogo ad una nuova vibrantissima manifestazione all'indirizzo del Duce e dell'Opera Balilla mentre la musica ed il canto di tutti i presenti intonavano gli Inni della Patria e della Rivoluzione. Con il Saluto al Duce lanciato nuovamente da S. E. il Prefetto ed al quale ha risposto l'urlo appassionato della folla, la bella cerimonia, esemplarmente fascista per ordine e rapidità, ha avuto termine.

Nel pomeriggio, nella grande sala delle adunate alla Casa di Balilla ha avuto luogo, alla presenza di numerose autorità e di moltissimi invitati, l'audizione di canzoni infantili offerta dalla Cattedra di Musica per bambini diretta dalla Professoressa Elisabetta Oddone. Le due esecutrici Professoressa Oddone col canto e Corinna Piazza col pianoforte, hanno tenuto incatenato lo scelto uditorio svolgendo un programma simpaticissimo per la scelta dei pezzi che lo componevano. Cinque belle canzoni per fanciulli: «La casetta», «Il fungo cortese», «L'erba voglio», «Babbo melo» e «La tavola Pitagorica», hanno aperto la bella serata riscuotendo i più vivi applausi.

Hanno fatto seguito altre cinque canzoni popolari di bambini di tutto il mondo ed aventi per soggetto i piccoli amici del bimbo; in ultimo altri cinque canti tradizionali dei bambini italiani hanno terminato di conquistare l'uditorio che non ha potuto fare a meno dal tributare sinceri e interminabili applausi alla Prof.ssa Oddone ed alla sua valida collaboratrice.

### Nel Consiglio dell'Economia

Con l'intervento di tutti i componenti si è riunito nei giorni scorsi nel Gabinetto di S. E. il Prefetto al Palazzo del Governo il Comitato di Presidenza del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

Si è proceduto, dapprima, alla graduatoria e alla selezione delle domande tendenti ad ottenere i 10 premi di nazionalità e natalità, di Lire 500 ciascuno, che saranno distribuiti solennemente il 24 dicembre p. v., giorno dedicato alla «Madre ed al Fanciullo».

Si è formato quindi, dopo l'attento esame delle singole istanze, l'elenco dei premiati che sono risultati in numero di 8 su 13, deliberando di trasmetterne copia in visione al Sig. Podestà, al Sig. Preside dell'Amministrazione Provinciale e al Sig. Segretario Federale di Brindisi.

Dopo aver autorizzata l'inclusione della Fiera Mostra dell'Ascensione di Francavilla Fontana nel Calendario delle fiere mostre ed esposizioni a carattere provinciale e locale che avranno luogo nell'anno 1935 il Comitato di Presidenza ha ratificato la spesa di partecipazione all'VIII Fiera di Tripoli ed ha autorizzato la riscossione dei residui del Ruolo Principale per l'anno 1932.

Ha infine adottato provvedimenti d'ordine interno ed ha esaminato e respinto — ad eccezione di qualcuna — varie richieste di contributo, di medaglie, di acquisto di opere, di adesione a Camere di Commercio, perchè non rispondenti alle finalità dei Consigli dell'Economia Corporativa.

aggiudicazione con le conseguenze di legge nel caso di inadempienza

8. — L'aggiudicatario entrerà in possesso dello stabile aggiudicatogli col l'aggiudicazione definitiva a pagamento del prezzo e da quel giorno farà suoi i frutti o i fitti e pagherà i pesi e le imposte relative.

9. — Per tutto quanto non è qui previsto verrà osservato quanto dispone il Codice di Procedura Civile per la vendita dei beni immobili dei minori.

Fasano, li 11 Dicembre 1934 XIII.

Il R. Notaio Delegato  
Cav. Onofrio Dott. Galefati

## Concorsi

Dal Ministero di Grazia e Giustizia, sono stati indetti cinque concorsi per assunzione di personale nell'Amministrazione degli Istituti di Prevenzione e di Pena e precisamente:

Per N. 7 posti di alunni di concetto - gruppo A -; per N. 6 posti di ragioneria - gruppo B -; per N. 20 posti di allievo istitutore nei riformatori governativi - gruppo B di educazione -; per N. 8 posti di alunni d'ordine - C -; per 1 posto di medico assistente alienista in prova nei manicomi giudiziari - gruppo A -;

Le domande scritte su foglio bollato da L. 5 e corredato dei richiesti documenti dovranno essere presentate nel termine assegnato nei bandi, alla Segreteria della locale R. Procura.

Il Ministero degli Interni ha bandito un Concorso per l'ammissione di sessanta alunni d'ordine in prova nella carriera d'ordine di P. S. Gli aspiranti dovranno essere in possesso del titolo di studio di ammissione all'Esame classico o scientifico o un altro titolo equipollente. Età minima 18 anni, massima 30 elevabile secondo le norme di Legge. Le domande do-

vanno essere presentate entro il 20 gennaio prossimo.

Per informazioni gli interessati dovranno rivolgersi alla R. Prefettura (Gabinetto)

La Cassa Nazionale Malattie per gli Addetti al Commercio ha bandito un concorso per esami.

Al concorso possono partecipare: per i 5 posti di «corrispondenti di I° classe» coloro che si trovino in possesso di laurea in giurisprudenza o di titolo equipollente; per i 5 posti di «contabili di III° classe» i diplomati in ragioneria.

Termine utile per presentare le domande: 31 gennaio 1935 XIII.

Gli interessati possono richiedere copia del «Bando di concorso» alla Direzione Centrale della Cassa.

L'Istituto Centrale di Statistica bandisce un Concorso, con L. 15.000 di premio, sul tema: «Contributi alla tecnica delle assicurazioni malattie e conseguente costruzione di tavole di morbilità in base a materiale statistico esistente o appositamente raccolto».

I lavori, dattiloscritti o stampati dopo il 1. Gennaio 1935 dovranno essere inviati in triplice copia. Il Concorso scade il 31 dicembre 1936.

Per informazioni richiederle al predetto Istituto, Ufficio Concorsi Via Balbo Roma.

**FITTANSI camere mobiliate punto centrale. Massima pulizia. Rivolgersi Via S. Giovanni al Sepolcro, 11**

Abbonatevi al **Giornale di Brindisi**

## Dott. Vincenzo d'Ippolito

MEDICO - CHIRURGO - OSTETRICO

Riceve in Brindisi - Via Giordano Bruno N. 55

tutti i giorni dalle ore 15 alle 18

Autorizzazione Prefettura N. 2200 del 3-12-1929.

## DOTT. A. PANICO

della R. Università di Roma

Specialista

## ORECCHIO - NASO - GOLA

riceverà giovedì 3 Gennaio e quindi il 1° e 3° giovedì di ogni mese via Marina 7

Altri giorni in Roma via Reno 22 - Telef. 83028

## Dott. FEDERICO CALO' CARDUCCI

### MALATTIE NERVOSE E MENTALI

A Brindisi tutti i mercoledì

dalle 11 alle 14

alla Clinica Privata in Via Indipendenza 111.

## DOTTOR CARLO VALLONE

GIA' ASSISTENTE R. CLINICA OTORINOLARINGOIATRICA DI TORINO

SPECIALISTA

### Malattie ORECCHIO, NASO, GOLA

LECCE

Via Plebiscito Fascista  
N. 13 Telef. 1711

Tutti i Giorni dalle 9 alle 12

BRINDISI

Corso Umberto I N. 16  
Martedì - Giovedì - Sabato

dalle 16 alle 18

## TUBI DI CEMENTO

PER ATTACCHI INTERNI  
DI FOGNATURE PRIVATE

Ditta G. Roma & C. - Brindisi

Volete fare un buon affare? Versate i vostri risparmi allo Istituto Nazionale delle Assicurazioni: esso, mercè una speciale combinazione con la Compagnia «La Previdentia», sua emanazione vi corrisponderà un interesse del 4 oppure 4 1/2% garantito per 10 - 15 anni e più.

Chiedere chiarimenti - senza impegni - alla Agenzia Generale di Brindisi - Corso Garibaldi N. 40 p. p. - Telef. 1114.

IL DOTTOR

## F. DE VITA OCULISTA

riceve tutti i giorni in  
Corso Garibaldi 30.

## TUBI DI CEMENTO

PER ATTACCHI INTERNI  
DI FOGNATURE PRIVATE

Ditta G. Roma & C. - Brindisi



# CORRIERE CITTADINO



## Movimento della popolazione

### Mese di Ottobre 1934

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Matrimoni	35	208	243
Nati	93	463	556
Morti	38	239	277
Aumento popolazione	55	224	279

### Mese di Novembre 1934

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Matrimoni	36	119	155
Nati	87	512	599
Morti	42	215	257
Aumento popolazione	45	297	342

## Le benemerite dell'on. Bono

Il « Giornale d'Italia » di alcuni giorni or sono ha pubblicato la seguente corrispondenza da Iglesias che siamo lieti di riportare perché dimostra come ovunque sia altamente apprezzata l'attività e l'opera del nostro Deputato.

*E' stata pubblicata la notizia che il Duce ha ricevuto giorni or sono l'on. Ugo Bono, deputato di Brindisi.*

*La notizia ha particolare interesse per i sardi, in quanto che nel comunicato diramato alla stampa si dice che l'on. Bono ha riferito al Capo del Governo sull'opera da lui prestata quale curatore dei dissesti delle Miniere di Montevecchio e Bacu Abis, e sui risultati raggiunti.*

*L'opera dell'on. Bono merita che sia conosciuta dai sardi assai più largamente di quello che non possa fare chi non ha seguito in questi ultimi tempi le vicende delle due Miniere.*

*Possiamo affermare che se esse sono state salvate ciò deve all'opera dell'on. Bono che, resosi rapidamente conto delle condizioni dei due organismi industriali, ha provveduto con rara energia e decisione a curarne radicalmente i mali che avevano condotto al dissesto.*

*Così quello della Montevecchio è stato evitato, la miniera non ha cessato il lavoro, un ingente patrimonio nazionale è stato salvato, e ha ripreso nuova e prospera vita.*

*Altrettanto dicasi della Bacu Abis per la quale l'on. Bono, ha, con felice intuito, richiesto la cooperazione dell'on. Vittorio Tredici, quale suo coadiutore al fallimento.*

*In un momento particolarmente difficile per l'industria Mineraria essi sono riusciti ad evitare la chiusura della Miniera, a dare lavoro alle numerose maestranze a mezzo dell'esercizio provvisorio coraggiosamente affrontato in un primo tempo, e, successivamente, colla cessione alla Carbonifera Sarda che dà pieno affidamento per l'avvenire della Bacu Abis.*

*Non solo, ma l'on. Bono con raro spirito di disinteressato civismo, (anche in ciò consenziente e partecipante l'on. Tredici) ha rinunciato alle sue competenze che saranno devolute, a criterio dei due uomini politici, a favore di quelli fra i creditori sardi che, specie negli ultimi tempi che precedettero il fallimento avevano sovvenzionato di viveri e forniture varie la miniera perché gli operai non fossero licenziati.*

*Tale disinteressato e spontaneo gesto, in una o tutta l'opera compiuta dall'on. Ugo Bono deve essere portata a conoscenza dei sardi, e valutata per quel che merita.*

*Vada all'on. Bono e all'on. Vittorio Tredici la riconoscenza profonda dei minatori e dei creditori della zona Ighesente.*

## Proiezioni di propaganda

Dinanzi a fortissimo pubblico e con l'intervento di numerose autorità militari e civili, hanno avuto luogo sabato e domenica scorsa le proiezioni di propaganda già annunciate e che hanno riscosso il maggiore interesse da parte di quanti hanno potuto assistervi.

Le vicende della difesa antiaerea dei Grandi centri, mostrate chiaramente dall'interessantissimo film che le ha ritratte degli episodi degli esperimenti fatti durante l'anno in molte città d'Italia hanno richiamato molto l'attenzione della cittadinanza brindisina che al problema della difesa antiaerea si appassiona moltissimo poiché essa, purtroppo sa per esperienza quanto sia importante tale problema.

Le proiezioni sono continuate nelle sere successive presso il Cinema Eden insieme ai programmi quotidiani.

## Benefattori dell'Orfanotrofio di Guerra

Teresa Riccio per onomastico L. 10, Famiglia Lorusso in memoria del caro estinto L. 25, Cav. R. g. Giacinto Imperio obolazione L. 25, Avv. E. nesto Velardi per onomastico L. 10, Piccolo Raffaele Rubini del prof. Giacomo per onomastico L. 20, Rev. G. Giovanni Madaro N. 35, paste ed un pallone per foot ball.

## Traffico portuale

Le cifre del traffico svoltosi nel nostro porto durante il mese di novembre scorso presentano un aumento su quelle relative allo stesso mese dell'anno scorso, aumento che conferma quanto abbiamo più volte ripetuto e cioè che lentamente ma progressivamente, per le sue insite qualità dipendenti dalla sua posizione geografica e dalla sua conformazione, ritorna ad occupare quel posto cui ha diritto nel quadro del traffico.

Il numero delle navi complessivamente arrivate e partite è stato di 255 così suddiviso: piroscafi e motonavi italiani 186, piroscafi ellenici 18, piroscafi tedeschi due, velieri italiani 34, velieri jugoslavi 6, velieri albanesi 4, velieri ellenici 5; nel mese corrispondente del 1933 invece furono complessivamente 231. L'aumento principale si è verificato nella navigazione a vapore battente bandiera nazionale mentre si nota una diminuzione di quella velica.

Il tonnellaggio complessivo di stazza è aumentato di tonnellate 33.089 giacché è salito da 426.316 a 459.405.

Le merci sbarcate ed imbarcate presentano anch'esse un aumento poiché da 9571 tonnellate del novembre 1933, sono salite a 11.061 nel mese scorso. I viaggiatori arrivati e partiti hanno segnato un lieve aumento giacché sono stati 1854 in luogo di 1806.

Ma le cifre veramente confortanti sono quelle relative al complesso dei primi undici mesi dell'anno messe in relazione con quelle dello stesso periodo del 1933. La navigazione a vapore ha segnato un aumento di 102 navi, mentre quella velica una diminuzione di ben 270. La differenza di stazza fra i velieri venuti in meno ed i piroscafi giunti in più si è compensata poiché nei due periodi esaminati si è aggirata sui 4 milioni ed 800 mila tonnellate.

Le merci sbarcate da tonn. 104.264 sono salite a 138.085 con un aumento di 33.821; quelle imbarcate da 27.795 sono salite a 29.199 con un aumento di 1.404 cosicché complessivamente si è avuto un incremento di tonn. 35.225, cifra non molto importante ma molto significativa tenendo presenti le note vicende del traffico portuale di Brindisi. Anche i viaggiatori, non ostante il sempre maggiore incremento del traffico aereo, sono in aumento essendo saliti da 26.225 a 30.653 dei quali 16.920 in arrivo e 13.733 in partenza. L'aumento maggiore si è avuto in quelli sbarcati (3139) poiché l'aumento dei viaggiatori imbarcati non è stato che di 1.289.

## Movimento demografico

Le cifre demografiche della nostra provincia relative al mese di novembre scorso sono quanto mai confortevoli giacché mentre da una parte segnano un netto aumento tanto nei matrimoni quanto nelle nascite, segnano anche una diminuzione della mortalità.

Le cifre del Capoluogo sono le seguenti: matrimoni 36, nascite 87, decessi 42, eccedenza dei nati sui morti 45; nel mese di novembre dell'anno scorso invece si ebbero 24 matrimoni e 5 nascite in meno mentre i decessi furono egualmente 42. Negli altri diciannove comuni i matrimoni sono stati 119 con un aumento di 27 le nascite 512 con un aumento di 7 ed i decessi 215 con una diminuzione di 8 sempre rispetto allo stesso mese dell'anno scorso e di conseguenza in tutto il territorio della provincia nel mese scorso si sono celebrati 155 matrimoni e cioè 51 in più, sono state registrate 599 nascite con un aumento di 12 e 257 decessi con una diminuzione di 8. Nel complesso l'aumento naturale della popolazione è stato di 342 individui mentre nel novembre 1933 fu di 322.

Nei primi undici mesi dell'anno in corso, in tutto il territorio della provincia di Brindisi sono stati celebrati 1517 matrimoni e sono state registrate 6729 nascite e 3508 decessi mentre nello stesso periodo dell'anno scorso i matrimoni furono 1387 e cioè 130 in meno, le nascite 6496 e cioè 233 in meno ed i decessi 3653 e cioè 145 in più. L'eccedenza delle nascite sui morti mentre nei primi undici mesi del 1933 fu di 2843 individui, nello stesso periodo di quest'anno è stato di 3221 con un aumento di 378.

## La riunione

### del Consiglio Provinciale Sanitario

Il Consiglio Provinciale Sanitario ha tenuto nei giorni scorsi una importantissima riunione per discutere argomenti del massimo interesse.

A proposito dell'Ospedale provinciale « Antonino di Summa » venne decisa la modifica del progetto di costruzione rendendolo più razionale e moderno e maggiormente rispondente alle esigenze richieste dalle nuove disposizioni sanitarie. Dopo avere approvato la modifica del Regolamento di Polizia mortuaria della città di Brindisi vennero esaminate le proposte di modifica al Regolamento del Consorzio provinciale Antitubercolare ed alla tabella organica del personale del Consorzio stesso e del Dispensario di Igiene Sociale, del bando di indire quanto prima il bando per l'erezione del Dispensario di Ostuni, la nomina di un assistente specializzato in fisiologia, la nomina di un aiutante medico e di un'altra assistente sanitaria e sanitaria. Venne quindi approvato il Regolamento igienico sanitario del preventivo antitubercolare del « Barone » che quanto prima entrerà in funzione e fu modificato il regolamento dei Laboratori Provinciali a proposito del piano organico per il personale decidendo la nomina di coadiutori, preparatori e vigili sanitari, che oggi mancano del tutto.

Venne quindi approvato il regolamento per gli attacchi dei privati alla rete della fognatura di Ceglie Messapica, lo schema del Regolamento interno per l'Ente Ospedale di Ostuni, la modifica al regolamento di Igiene di S. Pancrazio Salentino, l'istituzione della seconda condotta osterica a Latiano, il regolamento per l'ambulatorio oculistico della Congregazione di Carità di Mesagne, il progetto per la costruzione del macello comunale di Carovigno, alcune modifiche al regolamento del Consorzio Veterinario di San Pietro, Cellino e Torchiarolo ed un bando di concorso per lo stesso Consorzio ed, infine, i regolamenti per i macelli di Carovigno e Mesagne.

## Per l'estinzione della benzina in fiamme

Troppo sovente accade che le cronache dei giornali debbano registrare gravissimi incendi provocati dalla benzina, sia in autorimesse, sia presso i distributori automatici, perchè sta giunto il momento opportuno per richiamare l'attenzione del pubblico sulla negligenza di coloro che avrebbero il dovere di usare una maggiore prudenza nell'uso e nella custodia di tale infiammabilissimo liquido. Anche recentemente, in Provincia di Palermo un'intera famiglia fu travolta in una autorimessa, dalle fiamme sprigionatesi dal deposito della benzina, e mentre una povera piccina di dodici anni, periva tra le fiamme, gli altri membri della famiglia sono tuttora degeniti in un ospedale cittadino, con ustioni gravissime.

Tali sciagure si potrebbero facilmente evitare se in ogni garage, o presso ogni distributore automatico, esistessero mezzi accorti a domare immediatamente ogni principio di incendio. Anche la benzina in fiamme può essere vinta. Recenti e numerosi esperimenti eseguiti a cura dell'Ufficio Diffusione Apparecchi Difesa Sociale di Roma, hanno dimostrato come la bomba pirotarga « X », sia in modo speciale adatta in simili circostanze. La violenta proiezione, sul liquido infiammante, della polvere chimica in tali bombe contenute, provoca sulla superficie stessa del liquido in combustione, una atmosfera asfittica cioè priva d'ossigeno, la quale ha il potere di soffocare sul suo nascere il fuoco.

E' incomprendibile quindi come mai, avendo a disposizione tali ritrovati, che la scienza e l'industria italiana a bassissimo prezzo hanno diffuso, sull'efficacia dei quali ogni discussione è stata troncata dai risultati pratici, ufficialmente controllati, vi siano dei commercianti di benzina e dei proprietari di autorimesse che ancora ne siano sfortunati.

Attendono essi forse che la sventura li visiti, prima di ricorrere al semplice espediente di conservare qualche bomba pirotarga « X », accanto ai loro depositi di benzina? Le continue e numerose richieste, che dall'Estero, specialmente dalla Francia e dall'Inghilterra pervengono all'Ufficio Diffusione Apparecchi Difesa Sociale, detentore esclusivo della bomba pirotarga « X », stanno a dimostrare come anche al di là delle nostre frontiere, tale prodotto italianissimo, sia apprezzato e ricercato per l'indiscutibile efficacia, riconosciutagli soprattutto nelle estinzioni dei grandi incendi provocati dalla benzina.

## Un esempio

La Sezione Combattenti segnala con compiacimento l'atto generoso compiuto dal socio e membro del comitato sezione s'g. Vincenzo Anelli, noto commerciante della nostra città, il quale ha messo a disposizione quattro cappotti perchè vengano distribuiti ad altrettanti combattenti da scegliersi fra i più bisognosi.

Confidiamo che l'atto del sig. Anelli troverà imitatori.

## L'Aeroporto di Brindisi

I giornali inglesi riportano che l'approvazione della nuova Convenzione aerea italo-inglese è stata accolta con vivissimo compiacimento in Gran Bretagna dove lo sviluppo dei trasporti aerei per l'Oriente e l'Australia è considerato di estrema importanza commerciale.

La « Morning Post », fra l'altro, mette in evidenza che in seguito a tale accordo l'Aeroporto di Brindisi diventerà il più grande centro di diramazione europeo per le linee dirette all'India, all'Estremo Oriente, all'Australia e al sud Africa.

La cittadinanza brindisina non può non accogliere che con vivo compiacimento il giudizio dei giornali inglesi e si augura che tutto ciò trovi effettivo sviluppo in un prossimo avvenire.

## Conferenza

Sabato prossimo 15 andante alle ore 18, nel Salone dei concerti del Teatro Verdi, il Capitano Pilota sig. Marcello Chiappero parlerà sul tema: « Attacchi aerei ».

L'ingresso è libero a tutti.

## Serate brindisine

Il raduno culturale di giovedì scorso della Brigata Amatori della Storia e dell'Arte venne aperto col canto corale dell'anno della Brigata musicata dal Maestro Gustavo Leuzzi. Quindi il socio Monsignor Emilio Mazzari per mezzo di nitidissime proiezioni fece passare sullo schermo altre meravigliose visioni rievocatrici della Roma monumentale illustrandole con dotte ed esaurienti notizie storico descrittive attentamente seguite dal numeroso e scelto uditorio che, sinceramente si compiacque con lui.

Venerdì quindi distribuì molte copie della conferenza tenuta alcune settimane or sono dal cav. uff. De Silla sul tema « Miracoli Marconi » e che, per desiderio dei soci, è stata stampata. Venne anche data lettura di una lettera del Marchese Solari, efficace coadiutore di Marconi, il quale mette in degno rilievo la cura e l'importanza di tale pubblicazione.

La serata venne chiusa con l'enfatica declamazione di un'Ole Mariana fatta dal socio Giuseppe Di Giacomo in ricorrenza della Festa dell'Immacolata.

Nella riunione di questa sera il socio avv. cav. Isidoro De Franco farà la recensione di due recenti pubblicazioni della cittadina Prof.ssa Magla Roncella « Il nido sotto la gronda » e « Genzia nella ». Vi sarà anche un'intermezzo musicale.

## Personalità di passaggio

Sabato scorso col piroscafo « Vienna » giunse da Atene S. E. Lincoln Ministro degli Stati Uniti d'America. L'ospite illustre, accompagnato dalla famiglia, ripartì per Roma.

## Adunata di Bersaglieri

Domenica prossima 16 andante alle ore 10, tutti i Bersaglieri: in Congedo sono invitati ad intervenire alla riunione dell'assemblea che verrà tenuta nei locali dell'Associazione Combattenti, in Piazza Carroli.

## Il servizio delle lettere-telegrammi

A datare dal 15 corr., il servizio delle lettere-telegrammi notturni per l'intero del Regno viene esteso a parecchie altre località servite da uffici minori, i quali sono obbligati esporre relativo avviso nelle sale del pubblico.

## NOTE SPORTIVE

### F. I. G. C.

#### SEZIONE PROPAGANDA DI BRINDISI

##### Comunicato N. 6

Campionato. - Si rende noto alle Società dipendenti che il termine d'iscrizione al Campionato è stato prorogato, improvvisamente, sino al 22 corr. - Con prosso comunicato verrà pubblicata la data d'inizio del Campionato.

Iscrizioni Campionato. - Hanno presentato domanda d'iscrizione al Campionato, le seguenti Società: U. S. Pro Calcio, U. S. Giovinetta, U. S. Mesagne.

Vidimazioni Cartellini. - Tutti i giocatori partecipanti al Campionato dovranno essere muniti di cartellino vidimato per l'anno in corso. La tassa di vidimazione è di L. 6 e comprende L. 1,50 C.O.N.I. e L. 4,50 Assicurazione.

IL PRESIDENTE  
Rag. Vitantonio De Giorgio

Capitalizzate il vostro risparmio al 4 per cento oppure al 4 e mezzo per cento, operazioni garantite dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Per opuscoli e schiarimenti rivolgersi all'Agenzia Generale di Brindisi - Corso Garibaldi N. 40. p. p. Telefono 1114.

## BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dal 6 al 12 Dicembre 1934 - XIII

Nati N. 25 - Morti N. 16

## STATU CIVILE

dal 6 al 12 Dicembre 1934 - XIII

### Nati N. 25

Laguercia Maria di Leonardo, Corvetto Gaetano di Luigi, Gianniello Cosimo di Giovanni, Groglietta Assunta d'ignoti, R. bezzo Lina di Pietro, Sarao Silvana di Enrico, Quarta Antonio di Teodoro, Saponaro Immacolata di Cosimo, Pugliese Rita di Giovanni, Bruno Adolorata di Vito, Ciccia Franze di Antonio, Montanile Cosimo di Teodoro, Vasile Vincenzo di Cosimo, Mastrogiorgio Giorgia di Amadeo, Prezzavento Salvatore di Antonio, Stea Raffaele di Pietro, Marozzi Vanda di Felice, Botallo Teobaldo di Iario, Trinchera Emma di Guido, Semeraro Elio di Giuseppe, Salemi Giulia di G. Giuseppe, Tascia Caterina di Pompeo, Fiore Giorgio di Guglielmo, Perrucci Giuseppa di Gregorio, Cuneo Anna di Cloro.

### Morti N. 16

Aceto Maria a. 59, Zingarello Maria a. 30, Letizia Cosimo a. 73, Cucci Antonio a. 4, Caiulo Rosario a. 78, Marmo G. useppe a. 55,

Manca Addolorata a. 8, Tanzi Rosa a. 79, Spina Elisabetta a. 58, Monaco Angelo m. 1, Faggiano Giuseppa m. 1, Buonaccorsi Andrea a. 49, Grassi Teresa a. 69, Quarta Cosimo a. 79, Guadalupi Giacomina a. 75, Miglietta Michela a. 56.

### Pubblicazioni N. 6

D'Aprile Cosimo con Gialdini Ida, Pati Augusto con Durante Rosa, Testa Biagio con Zaza Adamante, Catelano Michele con Guadalupi Cosima, Panto Francesco con Rizzello Teodora, Mariutti Pietro con Lozito Cosima.

### Matrimoni N. 15

Flograna Nicola con De Milo Maria, Del Prato Leonardo con Garganeso Damiana, Sgarra Carmine con Gorgone Emma, Stampacchio Otello con D'Amore Elena, Esposito Giuseppe con Portolano Cosima, Nani Pasquale con Agostini Maria, Colucci Pietro con Pezzola Maria, Cavucci Alfredo con Annicchiarico Rosa, R. coli Luigi con Daccico Adolorata, Bernardi Nicolò con Fusco Maria, Spedicato Salvatore, con Viva Annunziata, Gandoso Domenico con Gigante Maria, Lupoli Basilio con Valentini Anna, Catucci Vitantonio con Valentini Assunta, Di Campi Teodoro con Angiulli Maria.

Il miglior caffè al « FIAMMA »

## LLOYD TRIESTINO

Flotte riunite: LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SITMAR

Movimento dei piroscafi nel porto di Brindisi dal 14 al 20 Dicembre 1934 - XIII.

- 14 Venerdì « Vienna » arriva alle ore 13 da Trieste, Venezia; parte alle ore 14 per Pireo, Istanbul, Pireo, Rodi, Limassol, Larnaca, Giaffa, Caifa, Beirut, Alessandria, Siracusa, Napoli, Genova.
- 14 Venerdì « Egitto » arriva alle ore 22 da Porto Said, Giaffa, Caifa, Beirut, Tripoli, Alessandretta, Mersina, Famagosta, Larnaca, Limassol, Adalia Rodi, Pireo, Candia, Calamata, parte alle ore 24 per Venezia, Trieste.
- 15 Sabato « Adria » arriva alle ore 13 da Istanbul, Pireo; parte alle ore 14 per Venezia, Trieste.
- 15 Sabato « Palestina » arriva alle ore 14 da Burgas, Varna, Costanza, Novorossisk, Batum, Trebisonda, Samsun, Istanbul, Cavalla, Salonicco, Volo, Pireo, Patrasso; parte alle ore 18 per Ancona, Venezia, Trieste.
- 15 Sabato « Conte Rosso » arriva alle ore 16 da Trieste, Venezia; parte alle ore 18 per Porto Said, Bombay, Colombo, Singapore, Hongkong, Shanghai.
- 16 Domenica « Pilsna » arriva alle ore 6 da Giaffa, Beirut, Caifa, Larnaca; parte alle ore 7 per Trieste.
- 17 Lunedì « Ausonia » arriva alle ore 11 da Alessandria; parte alle ore 17 per Venezia, Trieste.
- 17 Lunedì « Iseo » arriva alle ore 13 da Trieste, Fiume Venezia, Ancona; parte alle ore 15 per Patrasso, Calamata, Limassol, Larnaca, Mersina, Alessandretta, Tripoli, Beirut, Caifa, Giaffa, Porto Said, Alessandria, Candia.
- 17 Lunedì « Calitea » arriva alle ore 13,30 da Trieste, Venezia, Bari; parte alle ore 14,30 per Pireo, Rodi, Alessandria.
- 19 Mercoledì « Gastein » arriva alle ore 20 da Galatz, Braila, Sulina, Costanza, Varna, Burgas, Istanbul, Cavalla, Salonicco, Volo, Pireo, Patrasso, Santi 40; parte alle ore 24 per Ancona, Venezia, Trieste.
- 19 Mercoledì « Himalaya » arriva nella giornata da Trieste, Venezia, Fiume, Spalato; parte in giornata per Porto Said, Massaua, A. Jen, Karachi, Bombay, Batavia, Samarang, Soerabaya, Makassar.
- 20 Giovedì « Pilsna » arriva alle ore 16 da Trieste; parte alle ore 17 per Larnaca, Giaffa, Caifa, Beirut.
- 20 Giovedì « Merano » arriva alle ore 18 da Trieste, Fiume, Venezia, Bari; parte alle ore 21 per Pireo, Volo, Salonicco, Cavalla, Istanbul, Burgas, Varna, Costanza, Olessa.

Particolarmente nella cattiva stagione usate i preparati Bertelli alla CATRAMINA pillole - sciroppo - pastiglie

Essi, per effetto del loro potere antisettico veramente immunizzante delle vie respiratorie, sono i più indicati per prevenire e curare tosse, catarri, raffreddori, influenza.

IL PRESIDENTE  
Rag. Vitantonio De Giorgio

Capitalizzate il vostro risparmio al 4 per cento oppure al 4 e mezzo per cento, operazioni garantite dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Per opuscoli e schiarimenti rivolgersi all'Agenzia Generale di Brindisi - Corso Garibaldi N. 40. p. p. Telefono 1114.

Diffondete il Giornale di Brindisi

